

* Dal 28 al 30 ottobre 2005, a Novi Ligure (Alessandria), si è celebrato il Convegno internazionale di "Spagna contemporanea", giunto oramai alla sua quinta edizione. Organizzato dalla rivista "Spagna contemporanea" con il patrocinio e la collaborazione dell'Ambasciata di Spagna in Italia, dell'Escuela Española de Historia y Arqueología (CSIC) di Roma, dell'Istituto Cervantes di Milano, dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino e dell'Associazione Culturale Italia e Spagna (ACIS), l'incontro novese quest'anno è stato consacrato a *L'ultimo franchismo tra repressione e premesse della transizione (1968-1975)*. Benché si tratti di un periodo chiave per la comprensione del processo di democratizzazione in Spagna, gli ultimi anni del franchismo non hanno ottenuto la giusta attenzione da parte degli studiosi, restando troppo a lungo inesplorati o esplorati in maniera frettolosa e divenendo semplicemente l'oggetto di interpretazioni contrastanti e ideologicamente orientate che spesso ne hanno svalutato l'importanza. Il convegno dunque è stata l'occasione per dare l'avvio a un approccio nuovo, più completo e articolato, al tema dell'ultimo franchismo, facendo luce sui principali nodi storiografici di quest'epoca, individuando tanto le continuità insite nel sistema di potere franchista come la nascita e lo sviluppo di quegli elementi che poi hanno condotto alla Transizione democratica.

Il convegno si è aperto venerdì 28 ottobre con un'introduzione dei curatori, Alfonso Botti (Università di Urbino) e Massimiliano Guderzo (Università di Firenze), che hanno illustrato lo stato della questione e i motivi della scelta del tema. Sono seguite le relazioni di Glicerio Sánchez Recio (Universidad de Alicante) su *El último franquismo en la historiografía*, di Manuel Espadas Burgos (direttore del CSIC di Roma) che ha parlato de *Los últimos años del franquismo. Una monarquía sin monárquicos*, di Juan Carlos Pereira (Universidad Complutense de Madrid) che ha illustrato la situazione internazionale con una relazione dal titolo «*El contubernio judeo masonico comunista*» y *el aislamiento internacional del último franquismo: entre la crisis y el cambio en la política exterior* e infine di Feliciano Montero (Universidad de Alcalá de Henares), che ha trattato il tema de *La Iglesia y los católicos en la transición*.

Il pomeriggio è stato in parte dedicato a studi di storia sociale: sono infatti intervenuti Irma Fuencisla Álvarez Delgado e Ángel Luis López Villaverde (Universidad de Cuenca) su *El tejido asociativo en el último franquismo*, e Jorge Torre Santos (Università di Milano) sul tema *Sindacalismo di regime, sindacalismo d'opposizione nel crepuscolo del franchismo*. Le ultime due relazioni della giornata sono state quelle di Massimiliano Guderzo (Università di Firenze) e Marco Mugnaini (Università di Pavia), che hanno trattato la dimensione internazionale della crisi dell'ultimo franchismo con due relazioni su *L'ultimo franchismo e la guerra fredda* e *La Spagna 1968-1975 vista dagli analisti italiani di politica internazionale*. La giornata si è conclusa con

un Omaggio allo storico Javier Tusell, ricordato attraverso le testimonianze di coloro che hanno avuto modo di conoscerlo e di apprezzarlo per le sue doti umane e professionali.

Il giorno successivo, sabato 29 ottobre 2005 è iniziato con le relazioni di Xosé Manuel Núñez Seixas (Universidad de Santiago de Compostela) incentrata sul tema *Amnistía, libertad, autonomía. Sobre la reinención y difusión social de las identidades territoriales en el tardofranquismo* e di Luciano Casali (Università di Bologna) che invece ha analizzato la retorica franchista in una relazione intitolata *Ossessioni politiche e propaganda. Gli ultimi discorsi pubblici di Franco*. Si sono poi alternati gli interventi di alcuni giovani ricercatori, partendo da Javier Rodrigo Sánchez (dottorato all'Istituto Universitario Europeo di Firenze), che ha analizzato le componenti strutturali del sistema politico franchista con una relazione dal titolo *Leales y disidentes, Violencia, represión y control político en el último franquismo*. Sono poi seguite le relazioni di Javier González Díez (Istituto di studi storici Salvemini di Torino) intorno a *La questione coloniale nell'ultimo franchismo*, di Maria Elena Cavallaro (Università La Sapienza di Roma) su *1962: l'Europa e i prodromi della riconciliazione tra l'opposizione interna e quella dell'esilio* e infine di Alessandro Seregni (dottorando presso l'EHESS di Parigi) riguardo alla questione de *L'antiamericanismo nell'ultimo franchismo*.

Il pomeriggio è proseguito con una serie di interventi riguardanti gli aspetti culturali della società spagnola nell'ultimo franchismo: Luis de Llera (Università di Genova) ha parlato de *Las postrimerías del franquismo: el gobierno Arias Navarro*, Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio) ha invece tenuto un' apprezzata relazione sul tema *Dalla nova cançó al rock d'autore* in cui ha ripercorso l'evoluzione della società spagnola attraverso la musica giovanile di quel periodo; Francisco Javier Muñoz Soro (Università di Cagliari) ha trattato della censura nella stampa ne *El cuarto poder e la crisis del franquismo* mentre Alessia Cassani (Università di Gorizia) e Marco Succio (Università di Genova) hanno invece analizzato alcuni aspetti della cultura letteraria con uno studio su *L'ultimo franchismo visto dall'esilio: Ramón Xirau e una relazione dal titolo «Que cada palo aguante su vela»: la narrativa spagnola tra sperimentalismo e impegno (1970-1975)*.

Il convegno si è concluso domenica 30 ottobre 2005 con una tavola rotonda presieduta dall'onorevole Nerio Nesi (Presidente dell'Associazione Culturale Italia-Spagna) cui sono intervenuti Alfonso Botti, Luis De Llera, Massimiliano Guderzo, Manuel Espadas Burgos e Xosé Manuel Núñez Seixas.

Attraverso una pluralità di sguardi che contemplano un'ampia varietà di aspetti della società spagnola del tempo, da quelli politici (il sistema politico e repressivo, le relazioni internazionali, la decolonizzazione), a quelli sociali (il ruolo della Chiesa cattolica, le identità locali, il femminismo, le associazioni e i sindacati), senza tralasciare i risvolti culturali (la musica, la letteratura, la stampa e gli intellettuali), il V Convegno internazionale di "Spagna contemporanea" ha voluto fornire un contributo significativo al dibattito storiografico sul tardo franchismo. (J. González Díez, A. Seregni)